

2001	7,40	5,05	1,00	4,00	10,05	35,81%	1,85	9,25	25,00%
2002	6,70	4,95	0,95	4,00	9,90	47,76%	1,68	8,38	25,00%
2003	5,50	3,35	0,95	4,00	8,30	50,91%	1,38	6,88	25,00%
2004	5,40	3,80	0,95	4,00	8,75	62,04%	1,35	6,75	25,00%

(1) Costo di un mutuo a tasso variabile indicizzato sulla media dell'Euribor a 3 mesi e del Rendistato maggiorato di 2,2 punti; (2) Tasso base applicato per il calcolo degli interessi di mora; (3) Commissione applicata dal 1994 a compenso degli oneri bancari per il reperimento di fondi; (4) Maggior costo percentuale rispetto al costo contrattuale del mutuo; (5) Maggiorazione calcolata considerando un aggravio del 25% fisso sul tasso

l'aggravio effettivo (colonna F) a carico del debitore moroso (pari al rapporto tra il tasso di mora e il tasso previsto dal mutuo). Il tasso "equo" (colonna H) è calcolato con una maggiorazione fissa del 25% rispetto al tasso contrattuale.

Indice Msci Far East in euro	1,44	2,02
Indice Msci Italy in euro	3,49	7,02
Indice Jp Morgan Italy in euro	6,32	10,53
Indice Jp Morgan Global ex Italia in euro	4,56	8,59

### LA CORSA DEI TITOLI DI STATO



### LA GARA DELLE BORSE



## L'ESPERTO CONSIGLIA ■ I flussi di risparmio periodico dovrebbero confluire su obbligazioni euro zero coupon



# «Buona parte del patrimonio va investita in bond proposti da emittenti affidabili»

Per riuscire a ripartire correttamente il patrimonio di famiglia è più importante essere ben consapevoli delle proprie aspettative che attenti conoscitori dei mercati finanziari. Ci sono comunque delle regole da seguire che sono molto importanti e semplici: se l'orizzonte di investimento è lungo e la propensione al rischio non è modesta, si può puntare maggiormente sull'azionario. Altrimenti, bisogna privilegiare l'obbligazionario e il monetario. Se invece si vuole puntare a un profilo di investimento mediamente aggressivo, la soluzione può essere quella di ripartire il portafoglio tra il comparto azionario e quello obbligazionario. Ma la realizzazione di queste scelte è molto personale e, come tale, varia da caso a caso. Ecco allora i consigli dell'esperto di questa settimana per due profili di famiglie-tipo

### IL CONSULENTE



**Massimo Guerrieri**  
Titolare dello studio indipendente "Q C. finanziarie" che ha un patrimonio di 20 milioni di euro in consulenza

«Il mio suggerimento è mantenere il 10% del capitale in strumenti liquidi»

«Per massimizzare il risultato nel lungo termine, meglio un Pac su un Etf»

a cura di **Marzia Redaelli**  
Per inviare i profili: [marzia.redaelli@lsole24ore.com](mailto:marzia.redaelli@lsole24ore.com)

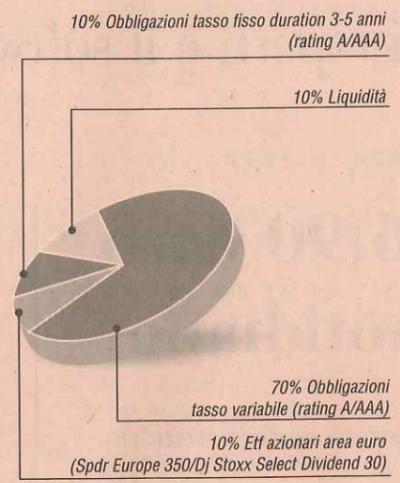
### L'INFERMIERE PROFESSIONALE

**Profilo**  
52 anni, un figlio adolescente, moglie casalinga, casa di proprietà.  
Reddito annuo netto: 36.000 €

- Propensione al risparmio: 900 € al mese
- Propensione al rischio: bassa
- Patrimonio attuale: 200mila €

**Obiettivi**

- accrescere il capitale
- acquistare una piccola casa in montagna alla pensione



La pianificazione finanziaria atta ad accrescere il capitale, deve necessariamente tener conto della propensione al rischio del cliente, indipendentemente dalle dinamiche dei mercati finanziari» afferma Massimo Guerrieri, titolare dello studio di consulenza finanziaria indipendente "Q Consulenze Finanziarie" di Reggio Emilia. «Il nostro consiglio — spiega Guerrieri — è quello di mantenere il 10% del patrimonio investito in strumenti di liquidità, l'80% in titoli obbligazionari area euro (titoli di Stato e corporate bond di emittenti affidabili) e il 10% nei mercati azionari dell'area euro. Sugeriamo, inoltre, di incrementare la componente equity in modo graduale e ponderato, meglio se con un regolare piano di accumulo,

attraverso l'accantonamento di una parte del risparmio, corrispondente a 3.600 euro annui. Per l'acquisto della seconda casa, indichiamo di utilizzare il rimanente flusso periodico, 7.200 euro annui, per acquistare obbligazioni zero coupon dell'area euro con rating A/AAA, aventi come scadenza la data presunta di acquisto dell'immobile; in questo modo è possibile ottimizzare sia il tasso, sia il reinvestimento degli interessi alla data stabilita, puntando su uno strumento a capitale protetto. Alla scadenza, si potrà valutare come compensare l'eventuale differenza tra il montante e il costo dell'immobile, se con parte del capitale o con un mutuo. Vista l'univocità della fonte di reddito, si consiglia in ogni caso di mantenere una riserva finanziaria».

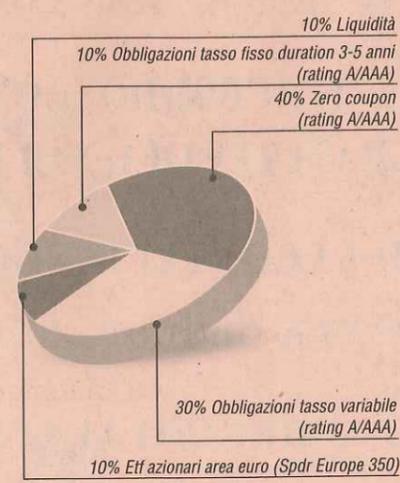
### LA COMMESSA

**Profilo**  
22 anni, single, vive con i genitori.  
Reddito annuo netto: 19.000 €

- Propensione al risparmio: 600 € al mese
- Propensione al rischio: media
- Patrimonio attuale: 38mila €

**Obiettivi**

- Acquistare una casa tra due-tre anni (valore attuale stimato 130mila € ricorrendo a un mutuo), creare un piano di risparmio forzoso per massimizzare la crescita del capitale a lungo termine



La strategia di asset allocation proposta da Massimo Guerrieri per la commessa focalizza gli investimenti sui due orizzonti temporali corrispondenti agli obiettivi dichiarati. «Per l'acquisto della casa — illustra Guerrieri — è opportuno evitare rischi eccessivi in conto capitale. Si propone, dunque, di destinare il 10% del patrimonio a strumenti di liquidità; il 40% a obbligazioni area euro Zero Coupon (rating A/AAA) con scadenza alla data presunta di acquisto dell'immobile, il 40% a bond area euro (titoli di Stato e corporate bond di emittenti affidabili) e, infine, il 10% a azioni dell'area euro. Per massimizzare il capitale nel lungo termine, per contro, suggeriamo di convogliare il flusso mensile in Etf tramite

piani di accumulo, suddividendo la somma al 50% tra prodotti obbligazionari e azionari e variando il peso a seconda dell'andamento dei mercati o del modificarsi delle esigenze. Si consideri che un mutuo di 100mila €, ai tassi attuali, produce una rata mensile di 589 € per durata 20 anni e di 459 € per durata 30 anni. Sarà necessario, quindi, valutare l'importo e la lunghezza del finanziamento per rispettare gli obiettivi prefissati. Invitiamo la giovane lettrice a prendere in considerazione un mutuo a tasso variabile, che permetta anche di modificare la durata, facendo però attenzione allo spread e alle spese applicate, spesso più elevate rispetto a quelle di un mutuo classico. In base alle decisioni prese, sarà opportuno rivedere l'allocazione del capitale complessiva».

### IL TERMOMETRO

1 EURO È DIVENTATO ...		
	Investite 5 anni fa	Investite 1 anno fa
<b>Crescita</b>		
Azioni Italia (1)	0,977	1,135
Azioni New York (1)	1,019	1,072
Fondi azionari	0,871	1,146
Oro	1,572	1,523
<b>Reddito</b>		
BoT	1,149	1,022
BTP	0,991	1,312
CcT	1,150	1,021
Fondi obbligazionari	1,109	1,002
Inflazione (2)	1,119	1,022

(1) Non si tiene conto dei dividendi distribuiti  
(2) Rapporto aprile-aprile  
Fonte: Indici Mts di capitalizzazione lorda (già indici Banca d'Italia) per i titoli di Stato, Banca Fideuram per i fondi comuni, Istat per l'inflazione, banca dati del Sole-24 Ore per gli altri indicatori